

Diplomata presso l'Accademia Nazionale di S Cecilia, si è poi perfezionata alla Stauffer, in Germania all'Hochschule fur music, ha inoltre frequentato vari master tra cui quello al Mozarteum a Salisburgo. È docente di violino (triennio e biennio) presso il Conservatorio di S Cecilia di Roma e direttore artistico dell'Associazione Liberarmonia. I suoi alunni sono vincitori di concorsi Nazionali e Internazionali e di audizioni orchestrali.

Massimiliano Negri, diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "O. Respighi" di Latina sotto la guida di Donella D'Alessio, termina successivamente il diploma di laurea di secondo livello ad indirizzo interpretativo laureandosi con 110 e lode presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma; nello stesso conservatorio frequenta la masterclass pianistica diretta da Aldo Ciccolini. Dal 2001 dedicandosi allo studio più severo, frequenta i corsi di alto perfezionamento in pianoforte e musica da camera con Lya De Barberiis. Si esibisce sia come solista che in formazioni cameristiche e sinfoniche in Italia e all'estero: in Repubblica Ceca, a Nelahozeves, in Portogallo a Lisbona e negli Stati Uniti a New York e in Cina, a Shanghai presso la House Roosevelt in occasione del premio per l'innovazione industriale dedicato a Corradino d'Ascanio. In occasione del settantesimo anniversario dell'A.Gi.Mus ed il centenario dalla nascita di Lya De Barberiis esegue il doppio concerto di Felix Mendelssohn con l'orchestra del Conservatorio di Perugia presso il Teatro Ghione di Roma. Svolge intensa attività didattica ed alcuni suoi allievi sono vincitori di concorsi pianistici nazionali. Ha pubblicato il libro "Lya De Barberiis – una vita di musica nel Novecento italiano" – Fuorilinea editore. Partecipa a programmi radiofonici per registrazioni e interviste tra cui: Radio Vaticana, Rai Tre, Radio Classica e per la prima emittente radiofonica classica portoghese. Laureato in management dell'impresa della cultura e dello spettacolo è il Direttore Artistico del Circolo Culturale "Lya De Barberiis" e l'amministratore della società Laboratori del Brand srl, impresa che opera nel settore della promozione e produzione di eventi artistici e culturali.



mercoledì 27 novembre 2024
Aula Magna dell'Ateneo Veneto, 17:30

Incontri di Musica e Filosofia

Musica, linguaggio e interpretazione
Wittgenstein e il problema della
comprensione musicale

Alessandro Arbo (Università di Strasburgo)
Liliana Bernardi, violino
Massimiliano Negri, pianoforte
Musiche di F. Schubert

Sostenitori



Col Patrocinio del Ministero della Cultura

Programma

Franz Schubert (1797-1828)

Sonata n. 1 op. post. 137 n. 1 D384

Allegro molto

Andante

Allegro vivace

Sonata n. 2 op. post. 137 D 385

Allegro moderato

Andante

Minuetto – trio

Allegro

Sonata n. 3 op. post. 137 D408

Allegro giusto

Andante

Minuetto – trio

Allegro moderato

Liliana Bernardi, violino
Massimiliano Negri, pianoforte

Quando, come e soprattutto perché parliamo di “comprendere” la musica? Abbiamo ragione di farlo? Possiamo paragonare questa comprensione a quella che è in gioco quando diciamo di aver compreso una frase del linguaggio? Nel cercare la risposta a queste domande ci serviremo della singolare maieutica filosofica di Ludwig Wittgenstein.

Alessandro Arbo è professore nel Dipartimento di Musicologia dell'Università di Strasburgo, dove dirige il “Centre de recherche et d'expérimentation sur l'acte artistique” (CREAA). Dopo aver dedicato diversi studi alle culture musicali di frontiera, ha concentrato le sue ricerche nei campi dell'estetica e della filosofia della musica. Ha pubblicato, tra l'altro, *Dialettica della musica. Saggio su Adorno* (Milan 1991), *La traccia del suono. Espressione e intervallo nell'estetica illuminista* (Naples 2001), *Archéologie de l'écoute. Essais d'esthétique musicale* (Parigi 2010), *Entendre comme Wittgenstein et l'esthétique musicale* (Parigi 2013), *Il suono instabile. Saggi sulla filosofia della musica nel Novecento* (Roma 2016), *The Normativity of Musical Works: A Philosophical Inquiry* (Leiden 2021). Più di recente le sue ricerche si concentrano sui temi della performance, dell'ontologia musicale, della registrazione e della diffusione della musica nel web.

Liliana Bernardi, considerata una “musicista dalla straordinaria vitalità e grande capacità comunicativa, di altissimo livello musicale e violinistico con una spiccata personalità ed energia” (Lewis Kaplan, violin professor, Juilliard School - New York), svolge un'intensa attività concertistica, da solista, in duo ed in prestigiose formazioni cameristiche, che l'ha portata ad esibirsi in più di 50 Paesi del Mondo. Ha collaborato e collabora con grandi solisti e direttori d'orchestra, è stata invitata a suonare dai Cameristi della Scala di Milano, i Cameristi di S. Cecilia, l'Orchestra da Camera d'Italia con Salvatore Accardo, dai Filarmonici di Roma; Ha suonato con grandi orchestre tra cui Teatro alla Scala e Filarmonica di Milano, Accademia di S. Cecilia, La Fenice di Venezia, in Cina, a Shanghai presso la House Roosevelt in occasione del premio per l'innovazione industriale dedicato a Corradino d'Ascanio.

Accanto al repertorio solistico e cameristico, affianca al tradizionale duo con pianoforte, formazioni poco usuali con l'arpa, la chitarra e le percussioni, nonché progetti musicali trasversali tra le varie arti (letteratura, danza, immagine).